

PIANO MIRATO DI PREVENZIONE

PROGRAMMA PREDEFINITO PP8

“PREVENZIONE DEL RISCHIO STRESS CORRELATO AL LAVORO”

INTRODUZIONE

Lo stress lavoro correlato viene definito nell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004 (art. 3) come una condizione accompagnata da sofferenze o disfunzioni fisiche, psichiche o sociali, che scaturisce dalla sensazione di non essere in grado di rispondere alle richieste o di non essere all'altezza delle aspettative. È attualmente un problema rilevante per qualunque mansione svolta dal lavoratore e in qualsiasi attività lavorativa, soprattutto in quelle che prevedono il contatto con il pubblico. Tra i problemi di salute riconducibili al lavoro risulta al secondo posto in Europa dopo i disturbi muscolo-scheletrici, mentre in Italia interessa 1 lavoratore su 4. La valutazione e gestione di questo rischio da parte delle aziende è resa obbligatoria dalla normativa nazionale. Il D. Lgs. 81/08 impone al Datore di lavoro l'obbligo di valutare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (art 28 c.1) tra cui anche quelli collegati allo stress lavoro correlato sulla base dell'Accordo Europeo dell'08/10/2004 e delle indicazioni della Commissione Consultiva Permanente del 18/11/2010 (art. 28 c. 1-bis). Le indicazioni della Commissione Consultiva definiscono un percorso di valutazione che passa attraverso una fase di valutazione preliminare oggettiva (obbligatoria), con ripetizione biennale, ed una fase di valutazione approfondita soggettiva (eventuale).

OBIETTIVO GENERALE

La letteratura scientifica evidenzia la necessità di prevenire il rischio stress lavoro-correlato negli operatori sanitari in quanto può comportare conseguenze negative per la salute della persona, per la qualità delle cure elargite ai pazienti e per il benessere organizzativo generale. Alcuni studi di letteratura indicano un aumentato rischio di insorgenza di stress lavoro correlato per gli operatori delle RSA, dovuto a elevato carico di lavoro, carenza di personale, disagio lavorativo causato dal sovraccarico biomeccanico, costante contatto con persone che necessitano di cure a lungo termine e, non ultimo, comportamenti aggressivi degli ospiti e dei familiari con le possibili minacce di violenza. Pertanto, gli operatori delle RSA rappresentano una categoria professionale particolarmente esposta al rischio di sviluppare una condizione di stress lavoro correlato.

OBIETTIVO SPECIFICO

Data l'importanza del rischio stress lavoro correlato è necessario orientare tutte le figure aziendali della sicurezza verso la sua corretta gestione e nelle RSA è fondamentale per il forte legame tra salute, sicurezza e benessere dei lavoratori e la qualità dell'assistenza offerta; per tale motivo le aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione sono rappresentate dalla totalità delle RSA dislocate nel territorio della provincia di Rieti. Alle aziende, per il tramite delle Associazioni di Categoria, verrà consegnata la check list di autovalutazione i cui risultati saranno utilizzati per estrapolare le informazioni in forma anonima e serviranno al Datore di lavoro e alle altre figure aziendali della prevenzione per la verifica della correttezza del percorso di valutazione di questo specifico fattore di rischio.

FASE DI ASSISTENZA

• Individuazione target aziende per il PMP

Le aziende individuate per il Piano Mirato di Prevenzione del Rischio Stress Lavoro Correlato sono rappresentate dalle RSA dislocate nel territorio della provincia di Rieti. La scelta del campione di aziende è stata inizialmente condivisa con la direzione aziendale di 2 Strutture sul totale delle 5 RSA presenti nel territorio della provincia di Rieti; i seguenti criteri di scelta saranno condivisi anche con le Istituzioni facenti parte dell'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS):

- dimensione aziendale: piccole e micro-aziende (1-49 lavoratori) in quanto meno strutturate sotto il profilo organizzativo e con scarsa sinergia tra attività lavorativa e criteri di sicurezza;
- numerosità del campione: n. 5 RSA (è stata presa in considerazione la totalità delle Strutture presenti nella provincia di Rieti);
- diffusione nel territorio provinciale: le Strutture sanitarie sono dislocate sia nella Città capoluogo (n. 2) che nei diversi Comuni della Provincia di Rieti (n. 3);
- attività di assistenza: attività presente in tutte le Strutture sanitarie ma con carico di lavoro diversificato per la presenza di pazienti con patologie più o meno gravi e pazienti psichiatrici.
- eventi sentinella (segnalazioni/esposti/ricorsi): indicatori da valutare nelle Strutture coinvolte nel PMP.

• Azioni informative per le istituzioni, ai cittadini e alle parti sociali

A breve verrà realizzato un seminario di avvio tramite incontro formale con le Associazioni di Categoria (ANASTE, AIOP ed altre Associazioni del settore socio-assistenziale e socio-sanitario, le Associazioni Sindacali e le Istituzioni, per

delineare le linee di attività previste nei Progetti Regionali di Prevenzione e, nello specifico, delle attività descritte nel Piano Mirato di Prevenzione del Rischio Stress correlato al lavoro. A completamento della fase di avvio è previsto un ulteriore incontro con i destinatari delle linee di attività e con gli stakeholders per la presentazione del Piano Mirato di Prevenzione. Tutte le linee di attività previste nel Piano Mirato avranno ampia diffusione a mezzo stampa locale, sul sito ufficiale della ASL, nonché sulla pagina ufficiale facebook della ASL di Rieti. Inoltre verranno realizzate apposite campagne di informazione con allestimento di punti informativi al centro della Città capoluogo e nei più importanti Comuni della Provincia di Rieti; è prevista l'utilizzazione di appositi Gazebo e/o Camper, già in dotazione all'azienda ASL di Rieti. L'attività informativa verrà espletata anche nell'ambito degli eventi pubblici locali ("Fiera campionaria mondiale del peperoncino"), dove sono già presenti altre Associazioni/Istituzioni (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, Guardia di Finanza) ed è in fase di organizzazione la 1° "Fiera sulla sicurezza", che dovrebbe svolgersi nella Città di Rieti.

- **Iniziative strutturate con stakeholders**

Con gli stakeholders saranno adottate tutte le iniziative necessarie all'avvio delle attività previste nel Piano Mirato di Prevenzione. Altri momenti di confronto verranno realizzati, in particolare attraverso l'Organismo Provinciale, durante lo svolgimento delle linee di attività al fine di individuare eventuali rimodulazioni, utili ed eventualmente necessarie, alla realizzazione del Piano Mirato di Prevenzione.

- **Protocolli d'intesa**

E' stato già adottato il Protocollo d'Intesa e Operativo per l'elaborazione di attività di prevenzione previste dal Piano Aziendale di Prevenzione 2021-2025 tra la ASL e gli Enti/Associazioni (in attesa di firma con le Associazioni ANASTE e AIOF) al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel PRP 2021-2025. E' previsto un Accordo con le suddette Associazioni per la promozione, somministrazione e raccolta in forma anonima delle check list di autovalutazione dello stress lavoro correlato alle Strutture selezionate, al fine di procedere alla valutazione finale. In questa fase verrà somministrata anche la scheda di percezione del rischio ai lavoratori delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione

- **Interventi strutturati e intersettoriali per la salute nei luoghi di lavoro sugli infortuni e le malattie da lavoro**

In questa prima fase di assistenza è prevista la consegna del Vademecum PP8 ("Prevenzione del rischio stress lavoro correlato") al campione delle aziende selezionate, con contestuale illustrazione/analisi del contenuto in relazione agli infortuni e alle malattie professionali, alle quali verranno comunicati anche i link di collegamento per accedere alla sezione modulistica della UOC PSAL ("Documentazione prodotta nei tavoli tecnici regionali") per mettere a disposizione il Vademecum specifico:

- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-diprevenzione/uoc-prevenzione-e-sicurezza-negli-ambienti-di-lavoro>
- <https://www.asl.rieti.it/modulistica>
- <https://www.asl.rieti.it/organizzazione-aziendale/dipartimenti/dipartimento-di-prevenzione>

- **Definizione strumenti e metodologie di intervento**

Lo strumento è rappresentato dal Vademecum con allegata check list di autovalutazione dello stress lavoro correlato e la metodologia di intervento è basata sulla illustrazione dello stesso alle Associazioni di Categoria del settore socio-assistenziale e socio-sanitario, alle figure aziendali della prevenzione, alle parti Sociali, al fine di verificare la congruità delle azioni svolte dalle aziende con quanto previsto dai contenuti del vademecum.

- **Formazione agli operatori e ai soggetti della prevenzione**

È stato già effettuato un Corso di formazione "sul campo", rivolto agli operatori della UOC SPRESAL organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti. È in programma un ulteriore corso di formazione specifico ("Rischio stress lavoro correlato"), che si svolgerà in collaborazione con l'Organismo Provinciale (ASL, ITL, VVFF, INAIL, INPS) e le Associazioni Sindacali. Inoltre, in riferimento all'adozione del Protocollo d'Intesa e Operativo tra la ASL e Enti/Associazioni, è allo studio un programma di formazione rivolto agli studenti degli Istituti Scolastici Superiori, nonché agli studenti del Polo Universitario di Rieti – Sabina Universitas. È stato, inoltre, effettuato un Corso di formazione rivolto ai Medici Competenti operanti nella Provincia di Rieti, organizzato dall'Ufficio Formazione della ASL di Rieti, avente per titolo: "Promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti", che verrà ripetuto nel corso del 2024 trattando, in particolare, la materia specifica del PMP. Presso la UOC SPRESAL della ASL di Rieti è presente lo Sportello informativo, attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 08:00 alle ore 13:00 e dalle ore 15:00 alle ore 18:00, dove il personale del Servizio è a disposizione per fornire informazioni e assistenza in merito agli obblighi previsti dalla normativa in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

- **Protocolli applicativi dei documenti di indirizzo**

È in programma un Corso di Formazione rivolto alle figure aziendali della prevenzione delle Strutture (RSA), agli RLS e RLST, agli Ordini Professionali, nel quale saranno illustrati i contenuti del Vademecum (“Prevenzione del rischio stress lavoro correlato”). Al fine di assicurare una maggiore equità è stata avanzata la richiesta di traduzione del Vademecum PP8 (“Prevenzione del rischio stress lavoro correlato”) in lingua inglese per i lavoratori e gli studenti stranieri.

- **Programmi di promozione degli stili di vita sani nei luoghi di lavoro con il coinvolgimento del sistema della prevenzione delle aziende**

Alle aziende che aderiranno al Piano Mirato della Prevenzione PP8 (“Prevenzione del rischio stress lavoro correlato”), verrà proposta l’adesione al Piano Mirato di Prevenzione PP3 (“Luoghi di lavoro che promuovono salute”), con l’obiettivo di promuovere la salute negli ambienti di lavoro tramite interventi specifici sulla prevenzione dei fattori di rischio comportamentali delle malattie croniche e degenerative e la promozione dell’invecchiamento attivo e in buona salute mediante l’adozione di stili di vita salutari.

- **Programmi di ricerca attiva delle malattie professionali e lavoro correlate**

L’attivazione della sorveglianza sanitaria da parte del Medico Competente, per il rischio stress correlato al lavoro, può essere “opportuna” o “auspicabile” nei seguenti casi:

- 1) Qualora la valutazione dei rischi evidenzii il permanere di una condizione ineliminabile di stress potenzialmente dannosa legata alla tipologia di attività: è “opportuno” attivare la sorveglianza sanitaria come misura di prevenzione secondaria (Ricerca di disturbi o patologie stress-correlate).
- 2) Qualora la valutazione del rischio rientra nella condizione verde - accettabile - ma vi sono singoli elementi di rischio per i quali non sia possibile intervenire con misure correttive nel breve periodo: è “auspicabile” attuare la sorveglianza sanitaria, quale possibile misura di tutela aggiuntiva nei confronti di singoli soggetti che ne facciano richiesta, volta all’individuazione precoce di eventuali criticità individuali per attuare gli opportuni interventi preventivi/correttivi per il singolo.

Presso la Asl di Rieti è attualmente presente ed attivo 1 ambulatorio di Medicina del Lavoro, situato al 2° piano del Distretto 1 della Asl di Rieti, stanza 55, in Via delle Ortensie n. 28, disponibile 2 giorni alla settimana (martedì e venerdì mattina) dalle ore 08:00 alle ore 13:00.

Nell’ambulatorio di Medicina del Lavoro, per il PMP del rischio stress correlato al lavoro, sono in fase di organizzazione le seguenti attività, rivolte sia ai lavoratori di aziende in cui è stata (“opportunamente”) attivata la sorveglianza sanitaria come misura di prevenzione secondaria (nelle condizioni ineliminabili di stress potenzialmente dannoso legato alla tipologia di attività) che ai lavoratori di aziende in cui è stata (“auspicabilmente”) attuata la sorveglianza sanitaria quale misura di tutela aggiuntiva per i lavoratori che ne facciano richiesta (nella condizione di rischio accettabile):

- Colloquio anamnestico (strumenti standardizzati di raccolta anamnestica, riscontri documentali)
- Somministrazione di test psicometrici (cognitivi e di personalità)
- Valutazione psicologica
- Visita di Medicina del Lavoro (accertamenti clinico-strumentali)

Al termine verrà rilasciata una Relazione contenente le indicazioni per la gestione del disagio/stress lavoro correlato e per l’attuazione e valorizzazione di programmi di promozione della salute organizzativa in ottica di Total Worker Health (TWH).

Modalità di accesso:

- 1) Tramite convocazione: su iniziativa per attività istituzionale del Servizio o in riscontro ad istanza (ove previsto da norme).
- 2) Diretto: con prescrizione da parte del MMG o altro Medico o dal Medico Spresal.
- 3) Tramite prenotazione presso CUP aziendale (dal 01/04/2024) con prescrizione da parte del MMG o altro Medico con richiesta di:
 - Prima Visita Medicina del Lavoro [CUR (Codice Unico Regionale): 89.7_121]: Ticket di 22,00 €.
 - Visita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 16,20 €.
 - Televisita Medicina del Lavoro di controllo [CUR (Codice Unico Regionale): 89.01_149]: Ticket di 22,00 €.(La televisita è solo visita di controllo e viene prenotata direttamente al CUP aziendale su agenda dedicata e si esegue attraverso un software che viene attivato dalla ASL di Rieti).

Le visite possono essere prenotate direttamente dagli operatori della UOC SPRESAL (in attesa di abilitazione) oppure direttamente al CUP aziendale. Prima di effettuare la visita medica il lavoratore deve pagare il ticket direttamente al CUP aziendale o con PagoPA. Il ticket non viene pagato se l’utente possiede esenzioni specifiche per le varie motivazioni.

L’ambulatorio è dotato delle seguenti attrezzature:

- 1 lettino per visite mediche
- 1 bilancia pesapersone con altimetro
- 1 apparecchio elettronico e 1 sfigmomanometro per la misurazione della pressione arteriosa

- 1 spirometro professionale (specifiche tecniche adeguate)
- 1 diafanoscopio orizzontale a parete
- 1 PC fisso ed 1 stampante
- 1 Armadio per deposito materiale d'uso (garze, guanti, mascherine, ecc...) e farmaci per emergenza
- Materiali vari (detergenti, disinfettanti, ecc...)

È stato richiesto l'acquisto di 1 audiometro diagnostico e di 1 cabina audiometrica insonorizzata.

Attualmente viene eseguito il controllo della qualità della sorveglianza sanitaria, svolta dai Medici Competenti, ad un livello minimo ed intermedio. Al fine di procedere alla ricerca attiva delle malattie professionali, i lavoratori delle aziende che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione PP8 ("Prevenzione del rischio stress lavoro correlato"), sulla base dell'esito della valutazione del rischio stress correlato al lavoro, saranno invitati a presentarsi nell'ambulatorio di Medicina del Lavoro per essere sottoposti allo specifico protocollo operativo; in tal modo si procederà ad eseguire il controllo ad un livello avanzato della qualità della sorveglianza sanitaria svolta dai Medici Competenti.

FASE DI VIGILANZA

La check list di autovalutazione dello stress lavoro correlato verrà consegnata alle aziende che aderiranno al Piano Mirato di Prevenzione ed è attualmente già disponibile e scaricabile, tramite i link di collegamento, dal portale web della UOC SPRESAL ASL di Rieti; tale attività sarà implementata, tramite le Associazioni di Categoria del settore socio-assistenziale e socio-sanitario, raggiungendo un numero significativo di questa tipologia aziendale nel territorio reatino. I risultati emersi dall'analisi delle check list di autovalutazione restituite agli Operatori SPRESAL, verranno utilizzati per estrapolare le informazioni in forma anonima e utilizzati per analisi statistiche nonché per programmare attività di controllo specifiche su criticità emergenti dalle analisi stesse ed esercitare controlli periodici nelle Strutture selezionate. Lo scopo primario è quello di orientare tutte le figure della sicurezza alla corretta gestione della prevenzione per la riduzione di tutti i fattori di rischio e, in particolare, della prevenzione del rischio stress correlato al lavoro.

FASE DI VALUTAZIONE DI EFFICACIA

Ai fini della valutazione di efficacia sono previste le seguenti attività:

- Verranno svolti almeno 2 incontri annui nei quali risulti documentata (redazione verbali) la condivisione degli obiettivi e delle strategie del Piano Mirato di Prevenzione ("Prevenzione del rischio stress correlato al lavoro") con l'Organismo Provinciale; analoghi incontri (almeno 2 annui) verranno svolti con le Associazioni Datoriali e Sindacali per le attività di prevenzione, vigilanza, controllo e informazione.
- Verrà realizzata almeno 1 iniziativa/incontro/seminario/convegno entro il 2024 finalizzata alla realizzazione di iniziative di formazione, secondo i criteri definiti in ambito nazionale, rivolto agli operatori delle ASL e alle figure aziendali della prevenzione.
- Sarà realizzato almeno 1 intervento di comunicazione/informazione entro il 2024 riguardante la diffusione di buone pratiche e materiale informativo (Vademecum "Prevenzione del rischio stress correlato al lavoro"), a seguito di accordi inter-istituzionali, con invio anche nei portali web istituzionali e in quelli degli stakeholders.
- Verranno analizzati i dati risultanti dalla scheda di percezione del rischio precedentemente somministrata, utili per fare un'analisi statistica nel corso del tempo e per effettuare eventuali azioni correttive nelle strategie di prevenzione.
- Saranno valutate le azioni previste e adottate nel Piano Mirato di Prevenzione secondo i criteri dell'HEA (Equità).
- Essendo già stato realizzato il Vademecum "Prevenzione del rischio stress correlato al lavoro" e programmata l'attività di formazione degli operatori e assistenza alle aziende in merito ai contenuti del documento, nel 2024 verrà eseguito un monitoraggio dell'attuazione del Piano Mirato di Prevenzione nell'ambito dell'attività di vigilanza.
- Per quanto concerne la sorveglianza sanitaria efficace, essendo già stato realizzato un documento di buone pratiche condivise inerente la sorveglianza sanitaria e tenendo presente l'obiettivo di promuovere la qualità, l'appropriatezza e l'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai Medici Competenti:
 - 1) Verrà realizzato un Report annuale (art. 40 Allegato 3B).
 - 2) Verrà svolto un corso di formazione annuale ai Medici Competenti delle aziende coinvolte nel Piano Mirato di Prevenzione.
 - 3) Sarà effettuata la verifica dell'applicazione delle buone pratiche nell'ambito dell'attività di vigilanza.